D.D.G n. 2100

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e il funzionamento dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a V.A.S. (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza

regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/GAB del 28/02/2025;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione";

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;

VISTO il D.A. n. 289/Gab del 09/10/2026, con il quale l'Ing. Alberto La Carrubba e l'Ing. Antonino Pisciotta, già componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, sono stati rispettivamente designati quali Segretario della medesima Commissione e Coordinatore della Sottocommissione competente in materia di Ambiente ed Energia;

VISTA la nota prot. n. 3719/gab del 10.08.2026, con la quale, in applicazione dell'art. 1 comma 2 del D.A. n. 22/gab del 10.02.2025, ed in coerenza con la funzione sostitutiva attribuita al Vicepresidente nell'ambito dell'assetto organizzativo della Commissione Tecnica Specialistica, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le nuove funzioni di Presidenza della Commissione sono esercitate dal Vicepresidente, Arch. Maria Chiara Tomasino;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";

VISTO il decreto assessoriale n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di PP.UU. ha approvato l'aggiornamento dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";

VISTO il decreto Presidenziale del 03/02/2016 di approvazione dei "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";

VISTO il R.D. 29/07/1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";

VISTA la legge regionale 01/10/1956, n. 54 recante "Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanza minerali nella Regione";

VISTO il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 recante "Norme di polizia delle miniere e delle cave";

VISTA la legge regionale 09/12/1980, n.127 recante "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6 recante "Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei" di modifica della legge regionale 09/12/1980, n.127;

VISTO il D.D.G. n. 253 del 20/03/2024 con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 per il progetto in esame;

VISTO il D.D.G. n. 127 del 05/02/2025 con il quale, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato attestato l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui al D.D.G. n.253 del 20 marzo 2024 per il "*Progetto di coltivazione di una cava di calcare sita nel territorio del Comune di Santa*

Cristina Gela (PA), C.da "Rebuttone" proposto dalla Società Cava Pianetto s.r.l. (Cod. Fisc. 05893190826) con sede legale in C.da Pianetto, Via delle Cave snc nel territorio comunale di Santa Cristina Gela (PA)

VISTA l'istanza acquisita al prot. DRA n. 74799 del 29/10/2025 depositata sul Portale Regionale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con la quale la Società CAVA PIANETTO S.R.L., Codice Fiscale e Partita IVA 05893190826, con sede legale in C/da Pianetto, Via della Cava snc 90030 – Santa Cristina Gela (PA), ha richiesto, ai sensi dell'ex art. 12 comma 6-bis della L.R. n. 127/80, come modificato ed integrato dall'art. 44 della L.R. 23/2021, l'approvazione del "P*rogetto esecutivo di recupero ambientale per una cava di calcare sita nel territorio del comune di Santa Cristina Gela (PA), c.da "Rebuttone*", presentando a corredo gli elaborati riportanti n. id. progressivo da 172227 a 172260:

VISTA la nota prot. DRA 79527 del 19/11/2025 con la quale il Servizio 1 DRA, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://si-vvi. regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura **4257**) con valenza di formale trasmissione degli atti alla CTS per l'espressione del parere tecnico di competenza. La presente funge da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 25431 del 10/12/2025 (prot. DRA n. 84622 del 10/12/2025) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell'art. 152 del Decreto legislativo 22/01/2004 - n° 42, il progetto di recupero ambientale con condizioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 84869 del 11/12/2025 con la quale la Città Metropolitana di Palermo ha rilasciato l'assenso all'approvazione del "P*rogetto esecutivo di recupero ambientale per una cava di calcare sita nel territorio del comune di Santa Cristina Gela (PA), c.da "Rebuttone*";

VISTA la nota prot. n. 8242 del 29/01/2026 (prot. DRA n. 6274 del 30/01/2026) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo ha espresso parere favorevole nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, con prescrizioni;

VISTA la nota prot. DRA n. 54750 del 13/07/2026 con la quale il Servizio 1 DRA ha restituito alla CTS il parere n. 105/2026. Reso nella seduta del 13/02/2026, in quanto nello stesso si fa riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 del D. Lgs. 152/2006) e non ad una procedura di "Recupero ambientale siti di cave ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 127/80";

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 62638 del 10.08.2026 il parere della C.T.S. n. 791/2026, reso nella seduta del 07/08/2026, composto da n. 21 pagine oltre l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso Parere favorevole di approvazione ai sensi dell'art 19 della L.R. 127/1980 per il "P*rogetto esecutivo di recupero ambientale per una cava di calcare sita nel territorio del comune di Santa Cristina Gela (PA), c.da "Rebuttone*", con prescrizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **Giudizio Favorevole di approvazione**, ai sensi dell'art.19 c.6 della L.R. 127/80, come modificato ed integrato dall'art. 44 della l.r. 23/2021.ss.mm.ii, per il "P*rogetto esecutivo di recupero ambientale per una cava di calcare sita nel territorio del comune di Santa Cristina Gela (PA), c.da "Rebuttone*", proposto dalla Società CAVA PIANETTO S.R.L, purchè vengano adottate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	La Ditta dovrà trasmettere annualmente la seguente documentazione agli Enti vigilanti fino al completamento del recupero ambientale: a) Relazione che riporti l'accurata descrizione delle opere realizzate nel corso dell'anno e fornisca il programma di quelle che la Società intende realizzare nel corso dell'anno successivo;

	b) Documentazione fotografica dell'area di cava e delle zone circostanti, costituita da foto in originale e a colori (non fotocopie o elaborazioni digitali), di formato non inferiore a cm 18x24 con riprese panoramiche del sito interessato dai lavori e, in particolare, dell'area della cava; c) Rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:1.000, che evidenzi lo stato dei lavori di coltivazione e descriva le opere di recupero ambientale già realizzate; d) Rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:1.000 che rappresenti la previsione dei lavori di coltivazione e delle opere di recupero dell'ambiente da realizzare nel corso dell'anno successivo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esecuzione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo
Ente coinvolto	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva e inizio lavori
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali e recupero paesaggistico**
Oggetto della prescrizione	Tutte le aree e le superfici che sono state degradate da attività estrattive svolte in passato e concluse, che rientrano all'interno dell'area "in disponibilità" della Società, dovranno essere assoggettate ad opere di bonifica morfologica e riqualificazione paesaggistica ed ambientale, da iniziare e concludere entro i primi tre anni decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Le opere dovranno garantire il ripristino morfologico secondo pendenze naturali (circa 50°) e il reimpianto di specie vegetali autoctone.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera. Lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare la strada.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve presentare l'aggiornamento del progetto adeguato alle condizioni ambientali di tutti gli enti intervenuti in fase di autorizzazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: 1. dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; 2. dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; 3. dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. 4. gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposti a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Recupero ambientale
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	La viabilità di accesso ai gradoni, trascorso il periodo di cinque anni relativi al piano di manutenzione, dovrà essere oggetto di ripristino ambientale secondo le medesime modalità previste dal progetto esecutivo di recupero ambientale per le aree sub-pianeggianti entro 1 anno dal completamento dell'attività di recupero ambientale. L'intervento su detto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Ad ultimazione dell'attività di recupero ambientale in oggetto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il proponente è obbligato a rispettare pedissequamente il progetto approvato. Qualsiasi variante deve essere sottoposta all'approvazione dell'autorità ambientale
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Corso d'opera, post operam*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Recupero ambientale**
Oggetto della prescrizione	1. Il recupero ambientale dovrà essere attuato contestualmente alla attività di esercizio 2. L'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile
Termine Avvio Verifica di	Inizio lavori

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere della Commissione Tecnica Specialistica n. 791/2026, reso nella seduta del 07/08/2026, composto da n. 21 pagine oltre l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato. Eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale.

Articolo 5

Copia del presente decreto è notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, a cui sono demandate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 65 della L.R. n. 16/96

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://sivvi.regione.sicilia.it), **Codice Procedura n. 4257**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 05/11/2026

Il Dirigente Generale

Arch. Calogero Beringheli

